



Club Alpino italiano
Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano



Dalla «Protezione della Natura Alpina» alla «Tutela dell'Ambiente Montano»

**Prodromi ed eventi salienti dell'attività dell' Organo Tecnico Centrale CAI per la
protezione e tutela dell'ambiente montano
dal 1968 al 2019**

A cura di Carlo Brambilla (ONTAM)

Premessa

Il convulso sviluppo avvenuto in Italia dopo il 1960, comportò anche in montagna il diffondersi non pianificato e incontrollato di nuove strade, impianti di trasporto a fune e insediamenti turistici, che indussero notevoli impatti ambientali.

Allora, i dirigenti e le sezioni CAI più sensibili ai valori ambientali, **avvertirono la necessità che il Sodalizio si attivasse per proteggere e tutelare gli irripetibili ambienti montani che andavano deteriorandosi**. Fu quindi istituita una **Commissione di esperti a ciò dedicata**. Questa iniziò ad operare per **proteggere e conservare la natura alpina**, ben nota ai suoi appassionati componenti. Successivamente, con principi statutari nel contempo meglio precisati verso la tutela ambientale, l'evoluzione organizzativa e operativa sviluppata nel corso di decenni configurò l'attuale **Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano (CCTAM)**.

Questa presentazione annota le vicende più significative, avvenute nelle suddette commissioni del CAI centrale nel corso di un cinquantennio. Vicende che, superando le difficoltà interne del Sodalizio, hanno prodotto nuove finalità statutarie e nuove prospettive di tutela della montagna nel suo insieme, a cui guardano le strutture organizzative attuali.

Le fonti delle notizie riportate nel seguito sono: verbali del Consiglio e del Comitato di Presidenza centrali CAI, un tempo utilmente pubblicati dalla Rivista CAI; verbali o documenti della stessa CCTAM e memorie personali.

Prime iniziative CAI pro natura alpina:

- **Giugno 1963:** il Consiglio Centrale CAI incarica i suoi membri *Tacchini* e *Casati Brioschi* di studiare forme di collaborazione per la protezione di flora e fauna dell'alta montagna.
- **Giugno 1964:** *Tacchini* relaziona in C.C. rammaricandosi per la scarsa risposta delle Sezioni CAI alle forme di collaborazione proposte per la protezione di cui sopra.
- **Maggio 1965:** *la SAT* propone all'Assemblea Dlg. una mozione per proteggere la Val di Genova.
- **Maggio 1966:** Il C.C. CAI nomina un suo rappresentante nella *Commiss. Pro Natura dell'UIAA*.
- **Ottobre 1966:** Dopo la relazione di *Tacchini* e *Casati Brioschi* in C.C., questo nomina il suo vicepresidente *Datti* nella *Commissione Pro Natura del CNR*.
- **Maggio 1967:** il Consiglio Centrale CAI **costituisce un Gruppo di Studio per la Protezione della Natura Alpina**, con referente *Pasquale Tacchini*.
- **Luglio '67:** Il Gruppo di studio PNA **presenta le sue conclusioni**.
- **Settembre '67:** il Congresso CAI di Stresa **tratta «La conservazione della natura alpina»**.
- **Novembre '67:** *il Gruppo di studio PNA* **invia alle sezioni un questionario**, chiedendo
- **30 novembre '67:** l'Assemblea soci della sez. di Vicenza approva due mozioni in cui:
 - *si plaude ad iniziative P.N.A. delle riviste: Alpi Venete, Mensile CAI e della Sez. di Padova;*
 - *si accusa la dirigenza CAI di aver “perso di vista la conservazione dell'ambiente alpino, quale scopo del Sodalizio”*
- *si rivolge un accorato appello per una seria pianificazione dell'utilizzo delle zone montane.*
- **5 marzo 1968:** Il C.C. risponde risentito alla Sez. di Vicenza; poi sottopone la questione alla Assemblea dei Delegati di quell'anno.

Assemblea dei Delegati di Firenze - maggio 1968

I delegati Zorzi (di Bassano) e Gadola (di Brescia) **propongono** senza successo **di inserire nello statuto la finalità di difesa della natura alpina.**

Unendo proposte del C.C., del Gruppo di studio PNA e delle sezioni trivenete,

L'Assemblea approva la seguente mozione, :

- 1) – visto il diffondersi in montagna di nuove strade, edifici ed impianti di salita,
- 2) - dichiara indifferibile per il CAI promuovere iniziative atte a:
 - Disciplinare in zone alpinistiche nuove costruzioni, impianti e vie ferrate
 - Partecipare con rappresentanti CAI negli organi amministrativi influenti su PNA
 - Interventi informativi PNA nel Sodalizio e nelle scuole
 - Promuovere provvedimenti amministrativi – legislativi di tutela paesaggio e PNA
 - Valorizzare i parchi nazionali e promuoverne di nuovi
- 3) - dà mandato alla Sede Centrale di attivarsi per i fini citati e di costituire una **“Commissione permanente impegnata nella difesa dell’ambiente montano”**

In seguito all'Assemblea, il C.C. formalizza il Gruppo di studio PNA in **Commissione Centrale Pro Natura Alpina (CCPNA)**

Sulla Rivista CAI del luglio 1968

in ultima pagina compare la seguente esortazione ai soci

Commissione per la protezione della natura alpina

Soci del C.A.I.,

collaborate attivamente a tutte le opere intese a conservare ed a difendere la natura alpina.

Siate i primi a propagandare, dandone l'esempio, il rispetto delle bellezze del paesaggio, l'amore per la flora e la fauna, il profondo senso di soggezione di fronte a tutti gli aspetti della montagna; solo così sarà completo il godimento di un'ascensione o di una semplice escursione.

Combattete tutte le forme di spoliazione della montagna; si finisca con le «narcisate» e con tutte le raccolte indiscriminate di fiori (destinati quasi sempre al secchio della spazzatura) quando, lasciati in posto, rappresentano quadri smaglianti e duraturi.

Nell'ambito della vostra vita di lavoro e di svago, non cessate di far breccia fra i neofiti della montagna, affinché imparino a rispettarla oltre che ad amarla.

Prima che sull'intervento delle autorità, dovete contare sull'opera vostra assidua ed incessante.

Il Club Alpino Italiano vi sarà riconoscente.

Attività della CCPNA 1969

- Invio alle sezioni di un questionario sulle zone montane da proteggere.
- Proposta di legge quadro per la protezione della flora alpina
- Proposta al CC, che approva:
 - interventi a difesa di: gruppo Adamello – Presanella; P.N. d'Abruzzo; valli intorno al M. Rosa, assalite da impianti a fune;
 - Il divieto di realizzare vie ferrate per raggiungere vette

L'entusiasmo operativo iniziale fa sorgere i primi contrasti interni CAI:

- **Il C.C. accusa conflitti di competenza nell'attività dei partecipanti CAI PNA alla riunione UIAA di Vienna**
- **In seguito a ciò il C.C. approva un regolamento che definisce i compiti della CCPNA solamente consultivi**

Nel frattempo si ha la grave perdita del presidente Tacchini

1970: Anno internaz. per la conservazione della Natura

Sulla stampa sociale e all'A.D., autorevoli voci chiedono un CAI più efficiente sui problemi ambientali.

Viene aumentato il finanziamento alla CCPNA

La CCPNA, presieduta dal consigliere centrale Attilio Coen:

- promuove iniziative per impedire opere incompatibili con la conservazione della naturalità e **per costituire zone parco**;
- raccoglie documentazione per le zone montane da proteggere;
- predispone saggi e articoli sulle questioni ambientali per la stampa sociale;
- pubblica un notevole scritto di R. Videsott sulla Rivista (*nov. '70*);
- **ottiene un intero numero della Rivista (*dic. 70*) dedicato alla Conservazione della Natura (*con un chiaro editoriale e notevoli contributi*).**

Anno 1971:

**Il nuovo Presidente Generale CAI eletto è il sen. Giovanni Spagnoli,
i cui obiettivi sono:**

- la difesa della Natura
- guidare i giovani all'amore per la montagna.

Viene nominata la nuova CCPNA, con ben 20 componenti:

V. Agnelli, F.G. Agostini, G. Bassani, F. Borzaga, E. Bottazzi, C. Brambilla, L. Cagnolaro, G. Casati Brioschi, G. Ceriana, P. Consiglio, R. Cugnetto, A. Feliciani, F. Fini, F. Framarin, M. Perghem Gelmi, C.A. Pinelli, G. Saggiaro, C. Saibene, G. Tommasi, G. Venditelli Casoli.

che eleggono presidente l'accademico Paolo Consiglio (*)

() Nota: In quegli anni la Commissione comprendeva anche consiglieri centrali ed eleggeva il Presidente tra i suoi membri, il cui numero si ridusse poi parzialmente per assenze e defezioni.*

Si attuano diverse iniziative:

- a sostegno dei parchi istituendi (A. Marittime, Adamello, Sibillini)
- per contrastare il progetto dell'autostrada d'Alemagna
- **contro lo smembramento del Parco dello Stelvio (smembramento allora fallito perché dichiarato incostituzionale)**
- si incrementa la raccolta dati, per le zone montane da proteggere.

Attività CCPNA 1972

- Montagna pulita: distribuzione di sacchetti e manifesti
- **Promozione di Commissioni Regionali PNA**, suggerite dal P.G Spagnoli come interfacce con le neo-istituite Regioni
- **Proposte di parchi regionali**
- Proposta di legge sugli incendi boschivi
- Motocross in montagna: accordi inter-associativi
- Contrasto a strade montane e impianti nel Parco dello Stelvio
- **Stampa dell'Inventario Aree Montane da Tutelare** (utilizzato per proporre parchi regionali)
- Contrasto alla sdemanializzazione di zone montane
- Tutela dell'orso trentino

Paolo Consiglio partecipa / interviene:

- come osservatore alla **Conferenza ONU "L'uomo e l'ambiente"** di **Stoccolma**
- presso autorità altoatesine per tutelare Gardeccia (*da strada e impianti*)
- alla riunione UIAA

Anno 1973:

Verso la modifica statutaria CAI e l'istituzione dei parchi regionali

Nelle consultazioni per le **modifiche statutarie** sollecitate dal PG Spagnoli, il Convegno piemontese e le sezioni vicentine **propongono di inserire tra gli scopi del CAI**

la difesa e tutela dell'ambiente montano,

con sviluppi dell'iter nelle successive Assemblee dei Delegati

- La Regione Lombardia è la prima a istituire Riserve e Parchi Regionali
- Per promuovere i Parchi in altre regioni, la CCPNA formula e propone una bozza di legge per l'istituzione di riserve e parchi naturali.
- **Inizia l'impegno per una rubrica fissa PNA sulla Rivista CAI (a cura di F. Framarin)**

Il presidente della CCPNA e accademico CAI **Paolo Consiglio** muore in una valle Himalajana durante una spedizione alpinistica, lasciando grande cordoglio nella Commissione e nel CAI

Anno 1974:

- La scomparsa del dinamicissimo Paolo Consiglio lascia un vuoto in CCPNA, che quindi **affida la presidenza al prof. Cesare Saibene.**
- La Commissione si riattiva e organizza con UICN, CIPRA e UIAA il **Convegno internazionale “L'avvenire delle Alpi” tenutosi a Trento.**
- Le numerose relazioni presentate al Convegno forniscono un quadro delle problematiche socio-ambientali del mondo Alpino.
- **Si acutizza il problema dello smaltimento rifiuti nei rifugi: CCPNA contraria all'inquinante incenerimento locale, sperimentato in diversi rifugi**
- **La CCPNA interviene:**
 - contro le autostrade alpine e il motoalpinismo fuoristrada
 - contro il ridimensionamento dei confini del Parco Naz. Gran Paradiso
 - **a promuovere e sostenere l'istituzione delle Commissioni Regionali PNA,** incaricando i suoi commissari per gli accordi con i Convegni CAI regionali
- **Il C. C., ritenendo opportuno rivedere i criteri di nomina della CCPNA, ormai al termine del mandato, ne rinvia il rinnovo in attesa di proposte adeguate.**

Anno 1975:

Il C.C. accoglie gran parte delle numerose e qualificate candidature pervenute per **il rinnovo della CCPNA**, che quindi si compone di: *F.G. Agostini, P. Amedeo, G. Bassani, L. Bortolotti, F. Borzaga, G.C. Brambilla, L. Cagnolaro, R. Cugnetto, G. Da Damos, R. De Martin, M.V. Elena, D. Fantuzzo, F. Fini, A. Fornerone, F. Framarin, W. Frigo, C. Lessona, A. Malerba, F. Pedrotti, C.A. Pinelli, L. Poldini, A. Rossetto, C. Saibene (presidente) P. Santi, M. Scotton, F. Toffoletto, G. Venditelli Casoli, G. Marcucci*. Ma poi avvengono alcuni abbandoni.

Il nuovo statuto CAI, approvato dall'A. D., pone chiaramente **la difesa dell'ambiente montano tra gli scopi prioritari del CAI**

Sostenuta dai nuovi scopi statutari, **la CCPNA partecipa**, con propri rappresentanti:

- a convegni su problemi di salvaguardia (Adamello, Asiago) e riunioni di organi esterni collaterali (CIPRA, UIAA);
- **all'assemblea istitutiva di Federparchi** ;
- **interviene** per la tutela dei parchi nazionali e in diverse campagne di stampa;
- **mantiene attiva la rubrica Pro Natura Alpina sulla Rivista CAI**, curata da Francesco Framarin;

Anni 1976 - 1977

- Con una circolare, la CCPNA esorta le Commissioni regionali CAI e altre associazioni interessate a **contrastare il dilagare del fuoristrada motorizzato in montagna** sollecitando l'emanazione di leggi regionali specifiche.
- **Una mozione delle Commissioni Regionali PNA stigmatizza problemi e necessità inerenti l'ambiente montano e chiede che il CAI imposti organici e coerenti strumenti di difesa**
- Si raccolgono firme per istituire il Parco Regionale delle Apuane

- **La redazione della RM passa a Giorgio Gualco (giornalista ed ex componente la CRPNA lombarda) ne guadagna in attenzioni e pubblicazioni sull'ambiente (ma il cambio redazionale suscita polemiche verso la presidenza Spagnolli)**

La rubrica Pro Natura Alpina della RM diventa: LA DIFESA DELL'AMBIENTE, segno d'ampliamento della visione CAI oltre l'ambito alpino.

- Il PG Spagnolli, intuendo le crescenti potenzialità delle regioni, esorta Sezioni e Comitati Regionali CAI a sollecitare alle Amministrazioni regionali una maggior tutela ambientale
- Si intensificano nelle sezioni le giornate ecologiche e per la montagna pulita supportate da materiale fornito da CCPNA (*sacchetti e istruzioni*)

- **Il C.C. CAI approva il Regolamento della CCPNA e rinnova la stessa (17/12/'77)**

Anni 1978 – 1979:

- **La CCPNA rinnovata (con presid. Saibene) conta 16 membri**, di cui quattro direttori di parchi nazionali (*F. Tassi, W. Frigo, F. Framarin, E. Ortese*) oltre a personaggi di notevole spessore professionale e competenza territoriale: *C.A. Pinelli, G. Bassani, D. Fantuzzo, E. Tagliabue, F. Toffoletto, F. Zunino, F. Pedrotti, C. Lasen, C. Saibene, G. Cozzi, P. Amedeo, P. Jaccod.*
- ***La nomina di questa autorevole Commissione evidenzia l'intenzione del Direttivo centrale e del p.g. Spagnoli di rafforzare l'attenzione del CAI ai problemi ambientali montani.***
- La Rivista pubblica: «*Il regno della libertà*», di C.A. Pinelli, e un documento delle Commissioni reg. PNA su speculazione turistica ed eccessi di opere alpine.
- ***Nel settembre 1978 viene svolto a Bormio il primo corso sperimentale nazionale per istruttori PNA, con ben 45 partecipanti.***
- Sulla Rivista compare quasi regolarmente la rubrica «*in difesa dell'ambiente*», che nel numero di sett. ott. '79 riporta **i ruoli che il CAI deve sostenere:**
 - **intervenire e prendere posizione contro i vari abusi ambientali;**
 - **promuovere l'educazione ambientale.**

Anno 1980:

- Sulla Rivista di genn./febb. Compare un appello di F. Ferrucci (*presid. CRPNA Toscana*) per un maggiore impegno CAI per proteggere l'ambiente ed il ruolo in ciò delle Sezioni e dei soci.
- **La Presidenza generale CAI passa da G. Spagnoli a Giacomo Priotto.**
- **Il 3° Corso per istruttori e Operatori Protezione Natura Alpina si effettua in settembre a Cogne**
- **La rubrica in difesa dell'ambiente dirada le sue presenze sulla Rivista.** Questa, comunque, continua a trattare temi ambientali (*Turismo sulle Alpi (E. Bertolina, lug.-ago. '80)*; *Antiche norme per conservare il patrimonio naturale (L. Felolo, nov. – dic. '80)*).
- Il presid. CCPNA Saibene espone in C. C. una relazione sui problemi ambientali e presenta, come impegno per la presidenza Priotto, la bozza di un **documento programmatico CAI predisposto dalla CCPNA (Bidecalogo)** per azioni preventive e non congiunturali in difesa dell'ambiente.
- **Il C.C. del 13.9.80 rinnova la CCPNA**, che risulta formata da 5 componenti di diritto (*i direttori dei Parchi nazionali: Ciolli, Framarin, Frigo, Ortese, Tassi*) integrata da quelli nominati dai Convegni e CRTAM regionali: **Lombardia:** L.Bai, C. Brambilla, E. Ceribelli, P. Chiaudano, F. Legati, A. Maja, C. Saibene, C. Smiraglia; **Piemonte V.A.:** P. Amedeo, R. Aruga, C. Dellarole, P. Jaccod, A. Salsa, R. Vota, F. Zunino; **Veneto F.G.:** D. Fantuzzo, C. Lasen, Medeot, G. Peruffo; **Tosco-Emil.:** G. Cozzi, F. Ferrucci; **Centro Merid.:** Marano, M. Viola, C.A. Pinelli, S. Protto.
- La presidenza è ancora affidata al prof. Cesare Saibene.

Anno 1981:

Si intensificano le pressioni PNA al C. C. per definire le posizioni CAI sull'ambiente, quindi:

- Il C. C. del 28.3.'81 discute una sollecitazione in tal senso della CRPNA Lombardia.
- Nella stessa seduta **Saibene chiede l'esame della bozza del documento (Bidecalogo) prodotto da CCPNA.**
- Il successivo C. C. del 31.5.'81, **approva la bozza «Bidecalogo» (relatore T. Valsesia)** e decide di proporlo all'Assemblea dei Delegati straordinaria d'autunno.
- **La bozza del Bidecalogo viene riveduta e ritoccata** nella riunione CCPNA congiunta coi presidenti delle CRPNA, del 6.9.'81 al Passo Maniva (BS).
- Le CRPNA risultano costituite nelle seg. regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Alto Adige, Friuli V.G., Liguria, Emilia Romagna, Toscana-Umbria, Marche Abruzzo, Sardegna e Lazio. Per le restanti regioni si sollecitano analoghe strutture.

- **L'Assemblea dei Delegati del 4 ottobre '81, approva il Bidecalogo come documento di indirizzo e regole CAI.**

- La rubrica "Difesa Ambiente" della Rivista sett. – ott. '81, riporta un documento per una **Politica della Natura in Italia**, firmato da eminenti scienziati e dalle maggiori associazioni ambientaliste - a cui CCPNA ha collaborato.

Anni 1982 – '83

La rubrica «Difesa Ambiente» della Rivista CAI rende note:

- gen./ feb. '82: **minacce ambientali incombenti sulla Maiella**,
- mag./ giu. '82: **idem per il Gran Sasso** (*di F. Di Donato, pres. CRPNA Abruzzo*)

La CRPNA Piemonte organizza il 2° corso per operatori regionali,
Altre CRPNA fanno analoghi corsi e cresce il numero degli operatori TAM

Anno 1984

La rubrica «Difesa Ambiente» della Rivista CAI riferisce :

- mar./ apr.: progetto turistico – sciistico in Val Malenco, tra Alpe Campagneda e Prabello (mag./ giu. : progetti speculativi nella zona del M. Pollino.
- lug./ ago.: il crescente uso di elicotteri per turismo e sci alpino (interrogaz. parlamentare)

La Rivista inoltre ricorda:

- sett./ ott.: il centenario della morte di **Quintino Sella**, fondatore del CAI
- nov./ dic.: l'ex presidente generale CAI **Giovanni Spagnolli**, deceduto il 5 ottobre.

Il C.C del 30.6.'84 formalizza e «assume all'unanimità la delibera di costituzione (*) della CCPNA»; nella riunione successiva del 14.9.'84 rinnova la stessa con 11 membri:

*C.A. Pinelli (presidente) D. Fantuzzo (vice p.) G. Bassani, S. Corticelli, G. Cozzi,
F. Di Donato, C. Malanchini, G. Simonetti, C. Smiraglia, R.Vota, F. Zunino*

Anno 1985

Il 1985 inizia con un uovo conflitto di competenza CCPNA – C.C.:

Il C.C. del 2.2.'85 deplora la partecipazione CCPNA con altre associazioni per un comunicato stampa critico sui disboscamenti effettuati a Bormio per i mondiali di sci.

Fanno seguito:

- Audizione del presid. Pinelli in C. C. e richiamo della presidenza CAI alla CCPNA
- La CCPNA giustifica il suo operato, attinente agli indirizzi del Bidecalogo CAI
- Le CRPNA Emilia R. e Toscana ricorrono ai Probiviri contro posiz. C.C. del 2.2.'85

La questione si ricompone formalmente, ma lascia insoddisfazioni e dissapori vari.

La Rivista dà notizia del
4° corso PNA Piemonte

Prematura morte del prof.
Cesare Saibene,
ex presidente CCPNA

Il prof. Fantuzzo
sostituisce il defunto
Saibene in UIAA

La rubrica «Difesa Ambiente» della Rivista annuncia **il decreto Galasso sui vincoli territoriali e propone schema di denuncia degli abusi ambientali.** Una successiva circolare orienterà le Sezioni alla relativa vigilanza con riferimento al Bidecalogo.

Con delibera del C.C. del 15.6.'85, su proposta del Convegno LPV e per maggiori attinenze alle norme statutarie, la Commissione Centrale Pro Natura Alpina è ridenominata:

Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

Il 14.9.'85 il C. C. integra il Regolamento degli OTC, **riconoscendo a questi anche poteri deliberanti** in base a deleghe chieste ed ottenute anno per anno.

Anni 1986 – '87 (crisi di fiducia)

Il 5 e 6 aprile 1986 la Sezione CAI di Ivrea organizza il **Convegno nazionale «Il CAI e la sfida ambientale»** che **produce un corposo documento dove si focalizzano i difetti e le modalità organizzative e operative necessarie perché il CAI possa onorare il mandato statutario per la Tutela dell'Ambiente Montano**

La pasticciata ricomposizione del conflitto di competenza 1985, lascia strascichi di insoddisfazioni in CCTAM e atteggiamenti critici in alcuni consiglieri centrali, rivolti particolarmente alle modalità operative del presidente Pinelli, a volte condizionate dai suoi impegni di lavoro e improntate da praticità informali - come una segreteria TAM allestita a Roma – legate al suo dinamismo e alla forte personalità.

Le disarmonie così instauratesi sfociano: prima in una lettera di accuse a Pinelli da parte del consigliere Tirinzoni (30.11.'86); poi, in mancate risposte del C.C. al programma operativo CCTAM 1987; quindi nella **costituzione da parte del C.C. di un Gruppo di Lavoro per l'Ambiente** composto dai suoi membri: **F. Arata, F. Giannini, U. Oggerino, S. Tirinzoni.**

Quest'ultimo organismo, viene interpretato dalla CCTAM come atto di sfiducia, e con lettera al C.C. del 30.07.'87, Pinelli espone puntuali osservazioni e pesanti interrogativi, ai quali il C.C. non ritiene di rispondere. Al che, **Pinelli si dimette dalla presidenza CCTAM** e **sotto l'egida** del CAI, di cui pure fa parte, organizza il 31.10. 87 a Biella il Convegno **«Mountain Wilderness»**, da cui nascerà l'omonima associazione extra CAI.

La CCTAM, con lettera del 30.10.'87 al Presidente generale Bramanti e al C.C., firmata dal vicepresidente Giorgio Bassani, interpreta gli interventi e atteggiamenti del C.C. ostili verso Pinelli e di sfiducia verso la Commissione, che si avvia così a terminare il mandato ormai in scadenza.

Nel frattempo, la legge 349/1986 e il D.M. 20.2.87 all'art.1, riconosce il Club Alpino Italiano come **associazione di protezione ambientale.**

La CCTAM, rinominata a fine novembre 1987, è composta da: Bruno Corna (presidente) G. Barbieri (vice p.) G. Bassani, G. Cozzi, C. Malanchini, B. Puggioni, De Battaglia, Ferrario, Sitia e Zannantonio, con referente C.C. Fidia Arata. Questa inizia subito ad operare, **riferendosi anche al documento di indirizzo** appena prodotto dall'omologo **Gruppo di lavoro del Consiglio Centrale.** Nei mesi successivi, gli ultimi quattro componenti di cui sopra abbandonano l'impegno, sostituiti da **F. Di Donato e L. Laureti.**

Anni 1988 – '89

Gli obiettivi proposti da CCTAM vengono approvati integralmente dal C.C.:

- Per l'obiettivo «Montagna pulita» è previsto un cospicuo finanziamento ministeriale e si provvede a realizzare opuscoli informativi. **Viene inoltre costituito un Gruppo di Lavoro tra CCTAM e CC Rifugi per lo studio del rilascio rifiuti in montagna.**
- Si affronta l'argomento «elisky», molto praticato in valle d'Aosta
- Si cercano e si offrono collaborazioni trasversali con altri OTC – CAI per incrementare la sensibilizzazione ambientale nel corpo sociale; e qualche Scuola di alpinismo programma per i propri allievi una lezione tenuta da un operatore TAM.
- Poiché il direttore della Rivista CAI (*Badini Confalonieri*) lamenta che la rubrica «Difesa ambiente» occupa molto spazio, si baratta la rubrica con articolo tematico mensile e disponibilità di spazi sul notiziario «Lo Scarpone», che in seguito ospiterà numerose informative TAM.
- Si esortano le CRTAM, nel frattempo divenute molto attive, a raccogliere dati sullo smaltimento rifiuti nei rifugi, come già iniziato in Lombardia e Piemonte.
- **Si segue con attenzione l'iter della Legge quadro per i Parchi e Riserve nazionali e si propongono emendamenti.**

Si prevede che il Gruppo di lavoro «Ambiente» del C.C. venga sciolto.

7 – 8 ottobre 1988, a Verona: Seminario per esperti e operatori TAM – CAI
con circa cento partecipanti, tra cui il presid. gen. CAI Bramanti.

In occasione dell'elezione del nuovo Parlamento europeo del 18 giugno 1989, il CAI propone ai candidati italiani un documento / questionario UIAA sui problemi di tutela e sviluppo della montagna, chiedendo quale impegno intendano dedicare a questi, se eletti.

Anno 1990

- **Interventi censori** del direttore de Lo Scarpone e vicepresidente generale Badini Confalonieri, verso articoli di Bruno Corna da pubblicare sul Notiziario CAI, provocano un vivace scontro di lettere e una mozione CCTAM a difesa e sostegno del suo Presidente, che si propone ad essa dimissionario. L'intervento della Presidenza generale CAI ricompona la questione.
- Prosegue l'attività «Montagna Pulita» con distribuzione di opuscoli informativi e locandine da esporre nelle sezioni e nei Rifugi.
- Viene prodotto il **videoquaderno** di diapositive «**Protezione delle aree carsiche**»
- **Si producono i risultati dell'indagine svolta su smaltimento rifiuti, acque reflue e approvvigionamento energetico nei Rifugi CAI**, in collaborazione con C.C. Rif.. Tuttavia si verificano forti opposizioni interne verso un'auspicata riqualificazione dei rifugi, che consenta anche una loro fruizione come modelli di tutela ed educazione ambientale.
- La presidenza CCTAM partecipa a numerosi incontri e convegni tematici esterni.
- In collaborazione con la C.C.A.G. viene organizzato sulla Maiella il **primo Seminario di Aggiornamento per docenti della Scuola dell'obbligo** (4 – 6 settembre) inserito nei programmi dei ministeri competenti.
- **Il 94° Congresso Nazionale CAI** tratta a Verona i problemi del troppo spesso disatteso «Bidecalogo CAI» e produce la «**CHARTA**» **DI VERONA 1990**, documento finale che **indica i fondamenti e le azioni necessarie per realizzare gli impegni statutari CAI, inerenti la tutela dell'ambiente montano**, secondo le enunciazioni di principio del Bidecalogo.
- La relazione annuale CCTAM lamenta «**strumentali difficoltà**» ad accedere ai finanziamenti del Ministero dell'Ambiente , «**nonché l'emarginazione della CCTAM a favore di altri OTC nella formulazione dei progetti e richieste conseguenti**».

Ancora una volta la vocazione CAI per la Tutela dell'Ambiente fatica a tradursi in atti concreti, nonostante le buone intenzioni formulate.

Anni 1991 – '93

Nel gennaio 1991, dopo l'impegnativa indagine sui Rifugi condotto da CRTAM - CCTAM e CC Rifugi, la Segreteria centrale CAI comunica agli OTC interessati la costituzione di un **Gruppo di lavoro per normare «progetti di costruzione, ricostruzione e ampliamento di rifugi del CAI»** composto dai Consiglieri centrali referenti di CCTAM e CC Rifugi, indicando che potrà avvalersi della consulenza dei consiglieri referenti del Comitato Scientifico Centr., della Commiss. Naz. Scuole e dei presidenti di C.C. Escursionismo, AGAI, CAAI e CNSAS.

Dopo l'impegno profuso per l'indagine Rifugi, la composizione del g.d.l. **lascia perplessi la CCTAM** e particolarmente il suo **presidente Corna** che, per la poca considerazione avuta dagli Organi centrali CAI, non si ricandida per il rinnovo della stessa e si dedica a **Mountain Wilderness**.

L'11 maggio 1991 la CCTAM viene rinnovata come segue: *Umberto Oggerino (presidente) Giulia Barbieri (vice p.) Claudio Malanchini (segretario) Bruno Asquini, Oscar Casanova, Giorgio Cozzi, Mauro Fattor, Renato Napoli, Bruno Zannantonio. In seguito, R. Napoli verrà sostituito dal prof. Adriano Antonucci.*

La rinnovata Commissione provvede tra l'altro:

- alle osservazioni utili all'iter in corso per la **Legge quadro sulle aree protette n. 394** emanata il 6.12.1991;
- a organizzare il **2° Autoaggiornamento** per insegnanti dell'obbligo, a Gambarie d'Aspromonte dal 9 al 12 settembre 1991.

Il 12 e 13 Ottobre, la CRTAM Lombardia organizza al Rif. C. Porta, il primo seminario per operatori sezionali TAM (23 partecip.)

Il 7 novembre 1991, i ministri di sei stati alpini sottoscrivono a Salisburgo l'Accordo quadro della Convenzione delle Alpi. I relativi protocolli tematici, dopo la successiva ratifica dei governi nazionali, hanno valore di Legge.

Settembre 1992: La CCTAM organizza in Abruzzo un **Corso nazionale per Esperti e Operatori TAM**, svoltosi in una settimana a Prati di Tivo, con circa **cinquanta partecipanti**.

Nel giugno 1993, per altri impegni, Oggerino lascia la presidenza CCTAM a Giulia Barbieri.

La Commissione, cercando d'attualizzare la Charta di Verona, **invia al C.C. un'analisi dei propri problemi di funzionamento per l'assenza di una adeguata struttura di supporto**, che si auspica si realizzi come **«Segreteria per l'Ambiente»** gestita dalla Sede centrale CAI.

Al simposio internazionale ARGE ALP di Lugano: **«Rifiuti e turismo»** (19-20/10/'93) viene presentata la relazione **«Rifiuti in montagna – Problemi e prospettive»** di C. Brambilla (CRTAM Lomb.) e S. Manzotti (CC Rifugi) che espone i risultati e le considerazioni della relativa indagine CAI.

In novembre, la CRTAM Lombardia organizza al Rif. C. Porta il **secondo seminario per Operatori Sezionali TAM**

Anni 1994 - 1996

Verso la fine del suo mandato la CCTAM, per dare un seguito all'indagine sui rifugi degli anni precedenti, in collaborazione con le CRTAM e con gli operatori veneti Favaretto e Moimas elabora e concorda con la C.C. Rifugi le Linee Guida e relativa Scheda tecnica, per un nuovo Regolamento Rifugi in gestazione. Il consigliere centrale referente, Giolito, esprime apprezzamenti per il lavoro svolto.

Rinnovata dal C.C. il 25.06.1994 e poi integrata a novembre, la CCTAM risulta così composta:
Giulia Barbieri presidente, Bruno Asquini vicepresid., Claudio Malanchini segretario, Giorgio Caporal, Adriano Antonucci, Riccardo Barni, Gianni Brussich, Francesco Carbonara, Oscar Casanova, Fabio Rabbiosi. Il consigliere centrale referente è Umberto Martini.

Dal 29/8 al 1/9 /1994 viene organizzato l'Aggiornamento nazionale TAM a Ovindoli con tema: **Le emergenze ambientali del territorio Velino – Sirente.**

Nel 1995, anno europeo per la conservazione della natura, **la CCTAM** e organizza un Gruppo di studio sul «**Danno ambientale degli impianti sciistici**» e chiede la collaborazione delle CRTAM per le relative indagini.

Malgrado l'impegno per tessere rapporti collaborativi con associazioni esterne e in particolare con Pro Mont Blanc – per promuovere un parco internazionale nel gruppo del Monte Bianco – e Mountain Wilderness, la Presidente Barbieri evidenzia le difficoltà operative della Commissione, soprattutto per mantenere i rapporti esterni, sempre **per la mancanza di una segreteria ad hoc.**

Vengono comunque rafforzate le collaborazioni con le Commissioni interregionali e regionali TAM che via via si sono costituite ed organizzate, **curando particolarmente i problemi dell'elisky, del fuoristrada motorizzato in montagna e dei nuovi parchi** che si vanno istituendo in seguito alla Legge 394/91.

Nella **riunione CCTAM del dicembre 1996**, con i presidenti CRTAM pure convocati per verificare i rapporti reciproci, **si pongono interrogativi** sui reali limiti operativi concessi per le tematiche ambientali, sulla reale volontà del CAI in tal senso e sul sentire comune del corpo sociale per dette tematiche, **con evidente espressione del disagio operativo della Commissione.**

Anno1997

I disagi operativi TAM sfociano in una raccolta di indicazioni delle CRTAM e in un **Documento di sintesi su «Struttura organizzativa e compiti TAM CAI»** inviato nel luglio '97 da CCTAM alla Presidenza gen. CAI. **Nell'estate 1997 il Corso d'aggiornamento TAM nel Parco del Pollino conclude il mandato CCTAM.**

Il 13 – 14 settembre si svolge a Pesaro il **97° Congresso CAI** con tema «Le Tavole di Courmayeur: proposta per le associazioni operanti per l'ambiente, il turismo e lo sport»; e autorevoli relatori espongono l'esigenza che **le libere attività sportive in montagna siano praticate secondo regole e principi etici tra cui il rispetto per l'ambiente.**

Vengono auspicati impegni per una maggior divulgazione e **prevenzione degli impatti di una crescente e sregolata frequentazione della montagna** e sulle regole comportamentali più opportune per la tutela dell'ambiente montano.

Il 25 settembre, Il CAI e il Ministero per le Politiche Agricole firmano una convenzione, per realizzare un **servizio di controllo del territorio montano**, che impegna il Sodalizio con il Corpo Forestale dello Stato. L'iniziativa è presentata con una lettera central-cai alle sezioni, ma **cade praticamente nel vuoto.**

Il 4.10.'97 si insedia La CCTAM rinominata dal C.C. con sei componenti, ciascuno riferito e proposto dal rispettivo Convegno regionale o interregionale: *Bargagna (TER), Carbonara (CMI), Favaretto (VFG), Ghedina (TAA), Micci (PLV), Rabbiosi (Lom.).*

Franco Carbonara, eletto presidente nella prima riunione CCTAM allargata ai presidenti CRTAM, evidenzia:

- l'accresciuta responsabilità del Sodalizio verso i problemi ambientali in quanto **«associazione ambientalista riconosciuta»** ai sensi dell'art. 13 della Legge 349/86;
- la conseguente **necessità di operatori TAM preparati e attivi e di un esame della compatibilità ambientale** delle iniziative centrali e sezionali CAI.

Nello stesso ottobre, nel **Convegno «CAI e tutela dell'ambiente montano»** organizzato in Vallecamonica dall'attiva sezione di Cedegolo, **a cui partecipa il presidente gen. Roberto De Martin**, il presidente CRTAM C. Brambilla **espone l'urgenza di rivedere i metodi organizzativi e operativi TAM** finora adottati, al fine di soddisfare più degnamente il terzo scopo statutario del Sodalizio.

L'impasse TAM, viene lamentato anche dalla CRTAM P.V con lettera del suo segretario Micci al p.g. De Martin. L'argomento suscita scambi epistolari tra il p.g. De Martin - che appare sensibile al problema - e vari esponenti TAM, con proposte varie alla ricerca di modalità risolutive.

Con lettera 28.11.'97, Carbonara espone al p.g. De Martin le difficoltà operative inizialmente rilevate e la necessità di un supporto di segreteria in Sede centrale per una più incisiva attività relazionale anche col mondo esterno.

Anni 1998 – '99

Nei primi mesi 1988 il **disagio serpeggia in CCTAM** e il componente lombardo *Rabbiosi* si **dimette**, poi sostituito da A. Cainer (che però si dimette l'anno dopo per la turbolenta situazione creatasi).

In seguito, il ridotto numero dei componenti fa a volte mancare il numero legale per validare le delibere.

Il Forum TAM svoltosi il 31.5.98 a Comano, focalizza le carenze strutturali CAI per la TAM ai vari livelli (sezionale, regionale e centrale) e la necessità di un impegno trasversale di tutte le strutture CAI per le problematiche ambientali.

La CCTAM, vista cambiare la presidenza generale senza risposte alle necessità già evidenziate e i limiti della sua attività in un Sodalizio poco incline alle questioni ambientali, produce proposte organizzative e regolamentari, tra cui il riordino delle figure operative TAM, estese a quelle sezionali. Queste, con altra documentazione di pari argomento prodotta dalle CRTAM, sono presentate il 24.7.'98 da Carbonara al **nuovo presidente generale Gabriele Bianchi** in un colloquio a ciò dedicato.

Dette proposte sono argomentate e ribadite sulla stampa sociale con documento della CRTAM Lombardia dall'eloquente titolo **«La foglia di fico, ovvero la tutela dell'ambiente nel CAI»** in cui si avanza l'impressione che la TAM nel CAI abbia la mera funzione di coprire una vergognosa e diffusa carenza di attenzioni per i problemi ambientali.

L'incontrollato espandersi dell'uso di motoslitte e la carente normativa al riguardo, segnalato da diverse CRTAM agli Organi centrali CAI, produce un appello (18/9/'98) del presid. gen. G. Bianchi ai ministeri competenti per i necessari provvedimenti normativi del caso. Il dinamismo del nuovo Presidente gen. e del consigliere centr. e ONTAM F. Di Donato, **produce inoltre un protocollo di collaborazione tra CAI e parchi abruzzesi (31.10.'98).**

Nel 1999 la CCTAM è messa in crisi da insistenti polemiche e cavilli procedurali del segretario Micci. Il perdurare della crisi limita le attività della Commissione e induce a fine luglio il Direttivo centrale a commissariare la CCTAM, affidandone la conduzione al consigliere centrale U. Oggerino, che ne fu già presidente.

Nel settembre '99, un Forum nazionale raduna gli operatori TAM a Bergamo, dove vengono raccolte le relazioni dei presidenti CRTAM ed esponenti CCTAM, poi sintetizzate in un documento finale che inquadra l'annosa questione della Tutela dell'Ambiente Montano nel CAI.

Tale documento, portato all'attenzione degli Organi Direttivi centrali, sarà finalmente oggetto di attenzioni e relativi provvedimenti nei mesi seguenti.

Anni 2000 - 2001

Il 19/2/2000, il Consiglio Centrale Cai approva il «**Progetto strategico a4**» per la Riorganizzazione della TAM, che **istituisce**:

- **l'Agenzia per l'Ambiente**, organo decisionale composto dal **PG**, o suo delegato, dal consigliere centrale referente TAM e da un secondo consigliere centrale;
- **l'Osservatorio tecnico**, gestito da consulente professionale (*poi affidato all'ex componente A. Ghedina, che parteciperà d'ufficio alle riunioni CCTAM*)

La CCTAM, soddisfatta per l'attuazione dell'obiettivo perseguito da oltre un decennio, si appresta a concludere il suo mandato triennale collaborando all'attivazione dei suddetti nuovi organismi.

Il rinnovo della CCTAM per il triennio 2001 – 2003 avviene con la ormai consolidata nomina di operatori TAM designati dai Convegni reg. / interreg. CAI e risulta composta da: **Andrea Cainer** (*presidente, Lom.*), **Arnaldo Catamo** (*CM*), **Carlo Toniutti** (*VFG*), **Marco Agnoli** (*AA*), **Elena Casanova** (*PVA*), **Giorgio Maresi** (*ERT*). Alle riunioni partecipa **Oscar Casanova**, come portavoce CAI nella commissione ambiente dell'UIAA.

La rinnovata CCTAM, inizialmente assistita dal consigliere referente Gorret, poi sostituito da A. Scarinzi, **avvia diverse iniziative; alcune rapidamente realizzate**, grazie anche ai servizi di Osservatorio tecnico, come:

- la stampa di un opuscolo che raccolga le «Norme di tutela dell'ambiente montano» CAI (*Quaderno TAM n.1*);
- un **logo** che caratterizzi i materiali e le corrispondenze TAM;
- il 2° Autoaggiornamento per insegnanti della Scuola dell'obbligo tenutosi a Gambarie d'Aspromonte dal 9 al 12 settembre 1991
- **un convegno nazionale di tutti gli operatori TAM, organizzato in Molise, dal 13 al 14 ottobre;**

altre proseguono negli anni successivi, coinvolgendo altri OTC CAI o organi esterni, tra queste:

- una raccolta di dati sugli aspetti gestionali e i punti critici delle Aree Protette dell'Appennino;
- la pubblicazione itinerari escursionistico-culturali in collaborazione con il Gruppo Terre Alte e la formazione di un catasto sentieri di valenza ambientale in collaborazione con la C.C. Escursionismo;
- la valorizzare dei rifugi CAI anche per l'educazione ambientale, in collaborazione con la Commissione Rifugi.

Anni 2002 – 2003:

Alle precedenti iniziative CCTAM, nel 2002 si aggiungono le collaborazioni con altre Associazioni ambientaliste per iniziative condivise, come la preparazione di una bozza di Legge per normare l'incontrollato diffondersi dell'uso di motoslitte.

Ma intervengono difficoltà e lentezze relazionali con gli Organi tecnici e direttivi CAI e veti per rapporti esterni diretti, che frenano iniziative e smorzano l'entusiasmo iniziale.

Anche la neonata Agenzia per l'Ambiente non sembra mostrare la tempestività necessaria.

Queste difficoltà traspaiono nell'intervento del referente Scarinzi in Consiglio centrale del 28.9.'02, che lamenta chiusure per un'attività trasversale TAM tra i vari OTC interessati e **«la necessità che il CAI diventi protagonista su tematiche ambientali che impattano sul territorio montano»**.

Tuttavia, l'attività CCTAM prosegue, aggiungendo ai lavori in corso :

- La partecipazione al gruppo di lavoro Federparchi per la certificazione turistica nei Parchi
- La proposta all'Agenzia dell'Ambiente per l'adesione CAI a Federparchi;
- Sopralluoghi e valutazioni degli impatti di nuove strade in progetto per l'accesso in Alpe Veglia e Val Codera;
- **L'organizzazione del Corso nazionale per Operatori TAM, felicemente tenutosi al Centro di formazione B. Crepaz al Pordoi, dal 20 al 27 luglio 2003, con la partecipazione di 40 soci;**
- La partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto del P.G. Bianchi per «l'Università della Montagna CAI».

Le modifiche statutarie intervenute, attribuiscono il governo del CAI al Comitato di Presidenza (CdP) e la funzione di indirizzo e controllo al Consiglio Centrale. Ne consegue una delibera del C.C. del 5 aprile 2003, per il **riordino dell'Agenzia per l'Ambiente, e relativo Osservatorio tecnico**, per cui i due consiglieri centrali sono sostituiti da due componenti il Comitato di presidenza. Inoltre, valutata positiva l'attività dell'Osservatorio, si propone di rafforzarlo, sostituendo la consulenza esterna con un qualificato dipendente CAI a tempo pieno. La successiva attuazione di tale riordino farà **costituire l'Ufficio Tecnico Ambiente**, che gioverà in parte alle lentezze esecutive dell'Agenzia Ambiente, invischiata nella struttura Central-Cai.

Nel novembre 2003 termina il mandato CCTAM e finisce anche l'impegno TAM del dinamico Cainer, deluso per aver lamentato invano gli atteggiamenti della dirigenza CAI, per lui «troppo prudenti», sui problemi ambientali.

Anno 2004:

Il mandato **CCTAM 2004 – 2006** è affidato a: *Giorgio Maresi (ERT, presidente), Elena Casanova (LPV), Marco Agnoli (AA), Ivan Piazza (Lom.), Walter Coletto (VFG), Marina Fichera (CMI)*. Alle riunioni sono inoltre regolarmente invitati: *Benjamin Ibry (cooptato come segretario esterno), Oscar Casanova (referente UIAA), Albino Scarinzi (Referente C.C.)* sostituito a scadenza da *Enrico Sala*.

Così rinnovata, la CCTAM, oltre a continuare le iniziative in corso dall'anno prima e a sostenere, anche economicamente, le molte attività delle CRTAM distribuite sul territorio, intraprende:

- Una nutrita opera di divulgazione di tematiche ambientali sulla stampa sociale;
- Un nuovo impegno formativo, con due corsi di aggiornamento per ONTAM organizzati a Noasca (*su CAI e parchi*) e a Prati di Tivo (*su legislazione ambientale*);
- Il sostegno alle opere di reintroduzione del Gipeto e di sviluppo sostenibile sulle Alpi;
- Monitoraggio al tendenzioso PdL per la circolazione motorizzata fuoristrada presentato in Parlamento, con formazione di un gruppo di lavoro, anche per le relative osservazioni critiche;
- Attenzione e contrasto agli impatti di nuovi progetti di produzione elettrica da fonte idraulica (*val di Mello*) ed eolica (*Appennino*), con preparazione di un Quaderno TAM dedicato alle problematiche a ciò sottese;
- La **ristampa aggiornata del Quaderno TAM n. 1**, rapidamente esaurito e molto richiesto;
- Attenzioni agli impatti delle arrampicate in falesie e partecipazione ad apposito gruppo di studio interdisciplinare per le opportune indicazioni pratiche;
- Monitoraggio e contrasto agli ampliamenti più impattanti degli impianti sciistici alpini e appenninici;
- Partecipazione alle riunioni dell'omologa commissione del Club Arc Alpin (CAA)
- Attenzioni ai progetti attivati con la convenzione CAI – Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con **l'Ufficio Tecnico Ambiente (UTA)** nel frattempo attivato con un dipendente laureato.

Le modifiche statutarie comportano anche una nuova organizzazione territoriale CAI, i cui Convegni regionali delle sezioni divengono **Gruppi regionali o interregionali (GR)** con propri organi deliberanti, esecutivi e tecnici.

2005 - 2006

La CCTAM dà seguito alle attività pluriennali in corso e a una **nutrita informativa mediante articoli sulla stampa sociale**. Il gruppo di lavoro per il PdL sulla circolazione motorizzata fuoristrada, propone e organizza a Pesaro, il **Convegno d'aggiornamento «Approccio dell'uomo alla montagna: uso dei mezzi meccanici» (10.12.2005)**.

Manifestazione sostenuta dall'intervento del nuovo PG Annibale Salsa che, per i problemi ambientali, ha **focalizzato la funzione del CAI quale mediatore culturale tra il mondo delle città e quello delle montagne**.

L'attività formativa per gli operatori TAM annovera anche:

- il **Seminario dedicato ai temi della comunicazione**;
- la **stampa del Quaderno TAM n.2**, dedicato ai «**Problemi energetici e ambiente**».

Come attività trasversale tra OTC, si inizia una **collaborazione con il Comitato Scientifico Centrale per organizzare le attività formative**. Queste vengono incrementate dalle CRTAM in Emilia Romagna, Marche, Sardegna e Veneto.

Per il **problema di nuove cave sulle Apuane**, si **partecipa al Convegno** organizzato dalla CTAM locale.

In CCTAM, il dimissionario componente lombardo Ivan Piazza è sostituito da Carlo Brambilla, che già vi collaborava per le problematiche energetiche.

Nel 2006 si intensificano le collaborazioni tra CCTAM, UTA e associazioni esterne, con partecipazioni congiunte a manifestazioni varie (*contro l'eliski sulla Marmolada, sui problemi dei trasporti alpini al Brennero, contro l'espansione di impianti sciistici nella conca del Cansiglio, monitoraggio del progetto funiviario svizzero al Piccolo Cervino*). Con l'UTA si studiano procedure interne per adeguare le tempistiche decisionali CAI alle esigenze degli avvenimenti esterni, rese troppo lunghe dalla struttura CAI centrale. **Un sopralluogo effettuato al nuovo tunnel ferroviario del S. Gottardo**, fa valutare l'organizzazione e gli impatti ambientali della grande opera svizzera.

Aggiornamenti formativi degli operatori TAM avvengono: - sul «ritorno dei grandi carnivori», durante la Settimana naz. per l'escursionismo, e con il **Simposio naz, svoltosi a Stresa il 14 – 15 ottobre**, sul tema: «TAM - obiettivi, strategie e organizzazione per un'efficace azione sul territorio», con 70 partecipanti e gruppi di lavoro sui temi strategici: Energia, Trasporti e Grandi opere, Convenzione delle Alpi, Formazione, e con l'intento di unire mettere a frutto anche esperienze professionali esistenti tra gli operatori e le collaborazioni con le CRTAM.

Per diffondere notizie, iniziative e manifestazioni **viene allestito il sito web: www.cai-tam.it**.

La CCTAM conclude il mandato a novembre 2006, passando le consegne a quella rinnovata, insediata il 6.12.'06.

Anno 2007

In virtù di un nuovo Regolamento per gli OTC, **dal 2007 il rinnovo della CCTAM** avviene aggiungendo, ai sei componenti designati dai Gruppi Regionali, il presidente nominato dal Direttivo Centrale e non più eletto dai suoi componenti.

La nuova Commissione risulta quindi composta da: *Miranda Bacchiani (presidente) Carlo Brambilla, (Lom.) Walter Coletto (VFG), Agostino Esposito (CMI), Mauro Gianni (AA), Albino Scarinzi (LPV), Nicola Vassallo (TER).* **Al suo insediamento partecipano:** il Presidente Generale *Annibale Salsa*, il vice PG delegato all'ambiente *Umberto Martini*, il referente CC *Enrico Sala*, il referente UIAA *Oscar Casanova* e l'addetto all'UTA *Simone Guidetti*, neo assunto con laurea in scienze ambientali e numerose idee collaborative.

I graditi auguri di buon lavoro del PG Salsa e il suo consiglio di fare «buona comunicazione all'interno e soprattutto all'esterno del CAI sulle tematiche ambientali basate su un ambientalismo scientifico» sono prontamente messi nel programma previsto e attuato come segue:

- Proposta alla struttura UNICAI in allestimento (ripiego dell'irrealizzabile «**Università della montagna**») di integrare i vari corsi CAI con una lezione sull'ambiente montano tenuta da operatori TAM, auspicando una collaborazione trasversale tra OTC per una uniformità didattica nell'attività formativa che non disperda o sprechi risorse umane.
- Potenziamento della comunicazione, arricchendo il sito web e predisponendo una newsletter mensile per gli operatori.
- Organizzazione dell'Aggiornamento nazionale per Operatori TAM a Verona il 3-4 marzo 2007, sul tema “**Le Alpi tra passato e futuro. Le vie della sostenibilità**” con relatore l'esperto geografo e accademico **Werner Batzing**.
- Richiesta al CdC di approvare la procedura di attuazione di VIA e VAS e interventi esterni predisposta da Guidetti / UTA.
- Partecipazione alla Manifestazione naz. inter-associativa a Passo Spluga – Campodolcino per normare le motoslitte.
- Allestimento di Gruppi di lavoro e relativi referenti per: Formazione, Energia, Grandi opere, Convenzione Alpina.
- Partecipazione al gruppo di lavoro istituito dal CdC per normare i mezzi motorizzati fuoristrada.
- Sostegno e sollecitazioni ai Gruppi Regionali mancanti di CRTAM a costituirle (le CRTAM esistenti sono 13 su 21 GR).
- Il gdl Energia predispone per il CC, su richiesta del PG Salsa, un **dossier informativo sulle fonti di energia eoliche**.
- Organizzazione di una Conferenza di coordinamento annuale dei presidenti delle CRTAM o loro delegati. In quella del 15 dicembre a Stresa, emergono difficoltà a costituire CRTAM nelle regioni del Sud per esiguità di sezioni e soci disponibili.
- Marco Agnoli, ex componente CCTAM, è delegato a rappresentare il CAI nella Commissione Ambiente del Club Arc Alpin.

Guidetti, addetto UTA, espone il suo pregevole lavoro di raccolta di documentazione sui cambiamenti climatici, ma lamenta anche **carenti relazioni tra l'UTA, il CC e CCTAM** e scarse collaborazioni TAM per altre mansioni affidategli. **Per dette carenze, la CCTAM chiede al CDC una maggiore operatività dell'UTA, verso l'attività TAM.**

Mediante **l'attività di Agnoli nel Club Arc Alpin** si cerca di inserire indicazioni limitative dell'attività motorizzata fuoristrada in montagna nel «*Programma dei principi generali di tutela dell'ambiente*» del CAA e di sollecitare la **ratifica dei protocolli di attuazione della Convenzione delle Alpi.**

Il Consiglio Centrale converte il proprio «gdl ambiente» in «Commissione Politiche Sociali e Ambientali», la cui attività, sovente avulsa da quella CCTAM, crea sconcerto, confusione dei ruoli e relativi dissapori.

Oscar Casanova termina il mandato nella Mount. Prot. Commis, dell'UIAA, sostituito da Mattia Sella del CSC.

Per scadenza di mandato, il referente del CC Enrico Sala è sostituito dal consigliere Onofrio Di Gennaro

Principali eventi e attività CCTAM 2008:

- **La corsa incentivata** alle rimanenti risorse idroelettriche e installazioni eoliche **attiva il gdl Energia CCTAM** che: fornisce documentazione agli appelli delle CRTAM e del CC, partecipa ad aggiornamenti e convegni sulle FER, divulga una corretta informazione sulla stampa sociale e prevede la necessità di dedicare all'argomento un prossimo Convegno d'aggiornamento.
- La crescente formazione di ORTAM accelera l'allestimento di **albi regionali degli operatori.**
- Il **Corso nazionale di formazione ONTAM, organizzato dal 20 al 27 luglio a Pietralba (BZ)**, ha abilitato 16 corsisti provenienti da 11 regioni. Sorgono interrogativi sulle cause della scarsa partecipazione, per eventuali rimedi.
- L'incaricato CAI Oscar Del Barba assume la presidenza di Cipra Italia e partecipa a riunioni CCTAM.
- Stesura del proprio Regolamento, richiesto dagli organi centrali.
- Il Ministero dei trasporti comunica difficoltà per inserire le motoslitte nel Codice della strada.
- Partecipazioni rappresentative al Congresso Naz. CAI di Predazzo e ad eventi esterni su: Aree protette, Convenzione delle Alpi,
- Ristampa aggiornata di 5000 copie del Quaderno TAM n.1 ormai esaurito e richiesto per le attività formative.
- Fattivo contributo di idee in UNICAI per la «**base culturale comune**» nelle attività formative CAI.
- Designazione per la nomina da parte del CDC di C. Mancini (OR) nel Comitato Faunistico ministeriale e di F. Di Donato (ON) come referente CAI nel Direttivo di Federparchi.

Anno 2009

- Il componente CCTAM Nicola Vassallo lascia l'incarico e viene sostituito da *Oscar Casanova*.
- Per scadenza dei loro mandati vengono sostituiti: Il Vicepresidente generale referente con delega all'Ambiente, *Umberto Martini* da *Goffredo Sottile* e il referente CC *Onofrio Di Gennaro* da *Vittorio Pacati*.
- I programmi redazionali per la stampa sociale sono curati dall'ONTAM *Giorgio Maresi*.

La CCTAM programma intensamente il terzo anno di mandato, indi tratta e realizza quanto segue:

- Programma l'annuale **incontro con i presidenti CRTAM** da svolgersi a marzo in Sede Centrale.
- Predispone una serie di articoli per la Stampa sociale su vari argomenti (FER, Impianti sciistici, 25° TAM).
- **Organizza un convegno pubblico e d'aggiornamento** per gli operatori TAM, tenutosi il 13 giugno a Solaro (MI) nella sede del Parco delle Groane sul tema **Energia dall'acqua in montagna: costi e benefici**; molto partecipato e seguito all'indomani dalla visita degli operatori alle storiche Centrali idroelettriche sull'Adda di Paderno.
- **Predispone un secondo aggiornamento** per operatori TAM, a Prati di Tivo (TE) su **Parchi, SIC e ZPS** .
- **Sollecita interventi ufficiali CAI** per devastanti p.d.l. pendenti in Parlamento sui mezzi motorizzati fuoristrada, sulla Caccia e sull'ulteriore incentivazione alle Fonti Rinnovabili d'Energia (FER).
- Partecipazione di Brambilla come relatore CCTAM CAI al **Convegno : «Questione eolica e paesaggio sotto attacco» organizzato a Palermo dalla Regione siciliana**.
- Dopo la comunicazione fatta dal CDC CAI agli organi parlamentari della documentazione fornita da CCTAM in merito al tendenzioso p.d.l. sulla caccia, questo viene ritirato.
- Le 24 partecipazioni al 2° Seminario d'aggiornamento ONTAM '09 di Prati di Tivo, e quelle molto più numerose al Convegno di giugno, danno un quadro positivo dell'interesse e impegno degli operatori TAM.
- La **ristampa aggiornata del Quaderno TAM n.2** (Problemi energetici e ambientali) e la **stampa degli Atti del Convegno «Energia dall'Acqua in montagna»** come **Quaderno TAM n.3**.
- Al corso per docenti tenutosi al Gargano, Oscar Casanova espone un suo progetto per le "montagne protette del Mediterraneo", che diventerà in seguito il progetto pluriennale CCTAM **«Medimont Parks»**.
- **Alla proposta del CC di unificare CCTAM con CSC e la Comm. Medica, si argomenta che la stessa è semplicistica, lacunosa e altamente dannosa per l'operatività TAM; (proposta in seguito dibattuta).**

Anno 2010

I lavori del Consiglio Centrale per il riordino degli OTC fanno rimandare di un anno il rinnovo CCTAM.

- Per detto riordino, una delegazione CCTAM esprime al CC le ragioni di dissenso all'unificazione proposta, vista la collaborazione col CSC già in atto. In tale occasione, **il PG Salsa rilancia l'idea di un'Agenzia Ambiente che possa gestire con maggiore operatività la TAM.** Quindi, la CCTAM formula proposte di possibili soluzioni in tal senso.
- Per scadenza di mandato, il referente CDC G. Sottile è sostituito da Luca Frezzini e il referente CC Vittorio Pacati è sostituito dal consigliere Giancarlo Nardi.
- **Il mancato invito del CAI** all'audizione delle associazioni ambientaliste alla 8ª Commissione parlamentare per i problemi degli impianti eolici, **misura la scarsa visibilità esterna del CAI sui temi ambientali**, a cui porre rimedio.

Comunque, le attività CCTAM proseguono come consuetudine:

- Si raccolgono gli Atti del 2° Aggiornamento TAM 2009 «**Parchi e CAI: Oltre la convenzioni**» producendo il **Quaderno TAM n° 4**, con allegato supporto DVD.
- **Si integra il Regolamento CCTAM**, da tempo in elaborazione, in attesa di precise indicazioni centrali.
- Si rilevano contraddizioni tra gli obiettivi del CAA e dell'UIAA in ordine ad una auspicabile rappresentanza inter-associativa dei club alpini europei nell'ambito della Comunità Europea.
- Con la supervisione di Maresi si predispone il **programma editoriale per la stampa sociale**.
- **Si partecipa:** con relazione di Brambilla al **Convegno "Ombre e luci dell'Eolico"** della Sez .CAI di Roma e al Convegno **"Innovazione e buone pratiche per il turismo alpino"** a S. Marcel (AO) ; al Convegno SAT Trento **«Montagna e Bici»** con interventi di Maresi e Agnoli su «regole e downhill»; alla manifestazione **Mediterre**, organizzata a Bari da Federparchi, e alla **Conferenza Nazionale sulla Biodiversità** di Roma con interventi di Esposito; al **programma "CAI Scuola"**, concordato in ambito UNICAI, con intervento di Bacchiani.
- **Si autorizzano diversi corsi regionali ORTAM** e si organizza **l'incontro annuale dei Presidenti CRTAM** a Trento.
- Si organizza **l'aggiornamento TAM a Leonessa (17 – 19/9) con tema «Montagna, neve e sviluppo sostenibile».**
- Si vigila l'iter del P.d.L. di modifica della Legge venatoria e si esprimono pareri in merito alla TAV Torino Lione.
- **Si invia al presidente della Commissione Parlamentare Ambiente, On. Alessandri un documento di sintesi, concordato col PG Salsa, sull'incompatibilità degli impianti eolici in zone montane di pregio,,**
- Viene avviato il progetto «Medimont Parks», curato da Casanova ed Esposito.

Anno 2011

- **La rinnovata CCTAM composta da:** *Oscar Casanova (LPV) Agostino Esposito (CMI), Itala Ghezzi (Lom), Alberto Jogna Prat (FVG), Claudio Mancini (UM), Giorgio Maresi (ERT), con Giancarlo Nardi referente CC e Luca Frezzini referente CDC, si insedia in febbraio a Milano. La presidente designata, **Miranda Bacchiani**, è rinominata dal CC soltanto a fine marzo e in seguito avviene la cooptazione di **Carlo Brambilla** come segretario aggiunto.*
- Il neo **presidente generale Umberto Martini**, in visita augurale, dice che la **ventilata nuova Agenzia dell'ambiente** necessita di riformulazioni in cui rivedere anche il ruolo della CCTAM, alla quale chiede perciò una bozza di progetto.
- Nella ricognizione della situazione in atto, si rilevano problemi irrisolti: **l'Agenzia ambiente del Progetto a4/2000 non si è mai concretizzata; l'Osservatorio dell'ambiente è diventato UTA; gestione intempestiva delle emergenze ambientali per lungaggini CAI; confusioni dei ruoli tra Commiss. PSA, Referenti e CCTAM; scarsi risultati applicativi del Bidecalogo**, per il ripetersi di emergenze, situazioni e fatti in esso focalizzati trent'anni prima.
- **L'addetto UTA**, Guidetti, lascia il CAI, deluso dalle mansioni d'ufficio affidategli, sostituito da Elena Tovaglieri, per la quale si auspicano mansioni più consone alle funzioni UTA e ai servizi necessari alla CCTAM.

Tuttavia, confidando nelle possibili soluzioni, la CCTAM riprende a operare con vigore realizzando:

- La stampa degli **Atti dell'Aggiornamento naz. CAI-TAM (17 – 19/9/2010 a Leonessa) come Quaderno TAM n. 5.**
- Un **Aggiornamento nazionale CAI-TAM (1 -3 aprile a Gemona del Friuli)** su i «Trentanni del Bidecalogo: dal passato al futuro», in cui Malanchini (Commiss. PSA del CC) presenta la **bozza di aggiornamento del Bidecalogo**, per la quale si discutono integrazioni, poi elaborate da CCTAM e consegnate al **referente CC Alberto Bargagna, che nel frattempo ha sostituito G. Nardi**.
- La stampa dei **Atti dell'Aggiornamento di Gemona** che costituiscono il **Quaderno TAM n. 6.**
- Un **Corso CAI per docenti** della scuola dell'obbligo, organizzato a Norcia in collaborazione con CCAG e CSC.
- Sviluppo del progetto Medimont Parks, mediante incontri con i responsabili dei Parchi montani mediterranei per la valorizzazione transnazionale di percorsi escursionistici e culturali in detti parchi.
- L'annuale riunione dei presidenti CRTAM, effettuata a Bologna il 28 maggio, in cui si rileva il bisogno di differenziare i contenuti formativi dei corsi per operatori sezionali, regionali e nazionali.
- Il **1° Congresso degli Operatori TAM**, il 22 - 23 ottobre a **Pesaro**, in cui un centinaio di partecipanti trattano: -il futuro della montagna e della TAM; - come comunicare; - la prima **designazione congressuale dei candidati per la CCTAM**; come sfruttare in gruppi di lavoro le competenze professionali degli operatori.

Anno 2012

- La mozione finale del 1° Congresso Tam di Pesaro viene trattata dal CC e CDC per quanto è applicabile.
- In UNICAI si riportano i risultati di un'indagine che rivela uno **scarso utilizzo di operatori TAM e CSC nei corsi delle diverse scuole CAI** e la trattazione sporadica dei relativi argomenti in detti corsi.
- Per attuare le collaborazioni previste in UNICAI, si attuano frequenti riunioni congiunte tra CCTAM e CSC.
- La CCTAM prosegue nei ritocchi alla **bozza del Nuovo Bidecalogo**, collaborando con la Commissione PSA del CC.
- La nuova veste editoriale della Rivista prevede la **rubrica TAM permanente «Osservatorio ambiente»**.

Per le celebrazioni del 150° anniversario CAI, la CCTAM prevede e organizza:

- **La partecipazione di operatori TAM alla spedizione scientifica CAI al m. Ararat (poi rimandata al 2014)**
- **Una raccolta di dati per schedare, segnalare e salvare dal degrado 150 ambiti montani meritevoli di tutela.**
- Per **«Medimont Parks»**, dopo incontri con esponenti di parchi greci e corsi, si stampa un opuscolo illustrativo.
- Rilevata la mancanza di strutture CAI adatte a gestire progetti specifici per l'ambiente, si chiede al PG Martini la **presenza dell'UTA alle riunioni CCTAM** e la **costituzione di un organo decisionale per le questioni ambientali.**
- L'annuale **riunione dei presidenti CRTAM** si attua a Milano in maggio e un **Aggiornamento Nazionale TAM** viene organizzato in Puglia (Massafra) il 26-28 ottobre 2012 sul **“Valore economico delle aree naturali”**.

Anno 2013 (150° CAI)

- **Il CDC approva:** -in parte la proposta CCTAM per la **Segreteria Ambiente: che prevede** potere decisionale al PG e nomine dei componenti a seguire; -una **maggiore collaborazione dell'UTA, che parteciperà alla CCTAM.**
- Il CAI partecipa tramite Oscar Del Barba al tavolo di lavoro ministeriale per la Convenzione delle Alpi.
- Alcuni OTCO contestano il progetto UNICAI, inficiando così il lavoro congiunto svolto da CCTAM e CSC.
- **Il Nuovo Bidecalogo**, dopo gli emendamenti delle assemblee regionali, **è approvata dall'AD 2013 di Torino.**
- Ai referenti *Bargagna* (CCIC) e *Frezzini* (CDC) per fine mandato succedono *Mario Vaccarella* e *Erminio Quartiani*.
- Per celebrare il 150° CAI, una collaborazione concordata tra gli OTCO », a cui la CCTAM partecipa attivamente, realizza il manuale **«Montagna da Vivere – Montagna da Conoscere»**.
- Un **corso formativo congiunto CCTAM - CSC** per 30 formatori dei corsi TAM è svolto a Milano il 29/30 giugno.
- Aumenta la partecipazione di parchi mediterranei al progetto divulgativo «Medimont Parks».
- La CCTAM: -concorda col PG Martini osservazioni al testo di modifica della Legge 394/91 (Aree protette); partecipa a eventi per la biodiversità e conclude il mandato sollecitando candidature per il suo rinnovo.

Anno 2014

La rinnovata CCTAM composta da: *Filippo Di Donato* (CMI, presidente), *Renzo Ruggia* (LPV, vice presid.) *Valeria Ferioli* (ER), *Itala Ghezi* (Lom.), *Alberto Jogna Pratt* (VFG), *Gianandrea Lorenzoni* (CMI), *Luca Tommasi* (Tos.), con i referenti *Erminio Quartiani* (CDC), *Mario Vaccarella* (CC) ed *Elena Tovaglieri* (UTA), si insedia il 18.1.2014'; in seguito ripropone a *Carlo Brambilla* l'incarico di segretario aggiunto, poi accolto.

Fatti salienti che si verificano in CCTAM nel corso dell'Anno:

- L'avvio funzionale della **Segreteria generale dell'Ambiente** e iniziative per divulgare **il nuovo Bidecalogo**.
- Sostegno alla nota del PG Martini al Governo naz. per **l'integrità minacciata del Parco dello Stelvio**.
- Col CAI veneto, si segue e incoraggia, lo sviluppo del progetto «**Villaggio degli Alpinisti**» in Val di Zoldo.
- Si appronta, con un collaboratore esterno, il **nuovo sito internet della CCTAM <cai.tam.it>** e si organizza una **newsletter mensile a tutti gli operatori TAM**.
- L'annuale riunione di coordinamento dei presidenti CRTAM si svolge a Bologna il 7 giugno.
- Attuazione della prima giornata Naz. «**In cammino nei Parchi**», con 90 escursioni sezionali il 18 maggio.
- Alla **spedizione scientifica al M. Ararat** partecipano gli Op. TAM *Valentina Vercelli* e *Roberto Andrighetto*.
- Il presidente Di Donato partecipa per CCTAM a diversi incontri e convegni (Federparchi, Biodiversità, ecc.)
- Un **Aggiornamento nazionale congiunto CSC – CCTAM** viene organizzato in Lessinia il 4/5 ottobre.
- Per supportare interventi CAI di contrasto al crescente sviluppo di impianti eolici in Appennino, si realizza una riedizione aggiornata e arricchita del **Quaderno TAM n.7 «Problemi energetici e ambiente»**.
- La Comm.(PSA) del CC e la CCTAM chiedono **l'intervento di Segreterie Ambiente** in merito a diverse emergenze ambientali.
- Le sovrapposizioni di programmi didattici simili verificate nei corsi OSTAM e ORTAM, esigono una **modifica delle impostazioni del piano didattico TAM** in seguito attuato.
- Vengono supportati finanziariamente ben **13 progetti proposti dalle CRTAM** per il 2015.
- Si conviene col CSC di trattare in un Aggiornamento Naz. congiunto 2015 i **problemi marmiferi apuani**.

Anni 2015 - 2016

Nel 2015, in CCTAM Lorenzoni si dimette per impegni di lavoro; lo sostituisce Sandro Mecozzi (GR Marche).

- Nel Coordinamento delle Associaz. ambientaliste, 5 soci CAI sono designati per i direttivi di altrettanti parchi naz.
- Per analogia col CSC, il CC accorda che gli **OT-TAM siano composti anche da non titolati** con professionalità utili.
- Viste le incertezze CAI per diffondere ai soci il **Nuovo Bidecalogo**, la CCTAM esorta le CRTAM e i suoi operatori a intraprendere iniziative in tal senso e dà alle stampe il **quaderno TAM n° 8** a ciò dedicato.
- La CCTAM si riunisce: -a San Remo il 29 maggio e **partecipa poi all'Assemblea dei Delegati CAI**; - a Massa il 25/ 26 luglio, per allestire col GR Toscana il Convegno - Aggiornamento naz. congiunto TAM-CSC, svoltosi il 3-4 ott. a Marina di Massa trattando dei **territori terrazzati e dei problemi ambientali dell'estrazione marmifera apuana**.
- I presidenti CRTAM riuniti a Milano il 13/6, espongono **iniziative per illustrare il Nuovo Bidecalogo** alle Sezioni.
- La CCTAM: - cura il **corso per docenti della scuola dell'obbligo** svolto a Subiaco dal 22 al 25 ottobre; - segue con preoccupazione i ventilati **progetti espansivi di impianti sciistici** sul **M. Terminillo** e verso il **Colle di Cime Bianche** in val d'Ayas; - attende positiva conclusione delle trattative tra i diversi enti gestori del Parco naz. dello Stelvio per un organo di coordinamento gestionale; -organizza il **Convegno «Medimont Parks»** nel Parco del Marguareis.

Nel 2016, la conduzione UTA passa da *E. Tovaglieri* (dimessasi) a *R. Gandolfi* e succedono i seguenti **eventi CCTAM**:

- **Si accoglie l'incarico** offerto per curare contenuti e redazione dell'**Agenda CAI 2017**.
- Vengono **aggiornati e definiti i piani didattici dei diversi corsi formativi TAM**.
- Nella **riunione dei responsabili CRTAM del 16 aprile** si verifica un buon procedere dell'attività TAM territoriale.
- **Il Corso di formazione ONTAM** (e aggiornamento) a Civitella Alfedena, dal 27/6 al 3/7, **abilita 15 nuovi ONTAM**.
- **Si partecipa**: -all'attività del **Gruppo Grandi carnivori CAI** con l'attività di *Sandro Mecozzi*; -all'**evento CIME** organizzato dall' Università degli Studi di Milano e dal CAI; -al **3° World Meeting sui Paesaggi Terrazzati**, organizzato dal CSC; -alla **pubblicazione** della ricerca **«flora montana endemica minacciata»** fatta da esperti botanici.
- Si organizza un **Concorso a premi** per le migliori **opere di diffusione e illustrazione del Nuovo Bidecalogo**.
- Il referente CC *Mario Vaccarella*, chiamato ad altro incarico, è sostituito da **Alberto Ghedina**.
- Il nuovo PG CAI **Vincenzo Torti sostiene** l'attività TAM e annuncia **iniziative CAI post sisma in Appennino centrale**.
- In vista del fine mandato, si sollecitano **candidature per un valido rinnovo della CCTAM**.

Anno 2017

La rinnovata CCTAM, costituita da *Filippo Di Donato (CMI)*, *Valeria Ferioli (ER)*, *Maurizio Florian (VFG)*, *Claudio Gerelli (Lom.)*, *Sandro Mecozzi (CMI)*, *Renzo Ruggia (LPV)*, *Luca Tommasi (Tosc.)*, con i referenti *Alberto Ghedina (CC)* e *Erminio Quartiani (CDC)* è **insediata il 14.1.2017 dal PG Vincenzo Torti**.

Nel suo intervento, il PG valorizza l'attività TAM, ritenendo che essa deve **porsi come elemento di trasversalità all'interno delle varie strutture del sodalizio**, e conferma **piena delega a Quartiani** per tutti i problemi ambientali.

Con la **riconferma della presidenza a F. Di Donato** e del reincarico di segretario aggiunto a C. Brambilla, riprende l'attività CCTAM, tendente alla trasversalità verso gli altri OTC – CAI, da cui emerge quanto segue.

- Ampliamento dell'utilizzo del **sito web <cai.tam>**, con facoltà gestionale esteso alle CRTAM.
- Si valuta con il Parco naz. dello Stelvio la necessaria **bonifica dei rifiuti** accumulati, da inadeguate gestioni del Rif. Casati, sul ripido pendio sottostante la teleferica dello stesso, in passato coperti da nevi persistenti.
- Si premiano i migliori elaborati del **Concorso TAM per la divulgazione del Nuovo Bidecalogo**.
- Vengono programmati gli argomenti della rubrica «Osservatorio ambiente», ancora curata da G. Maresi e CCTAM.
- Il nuovo Regolamento CAI facilita la costituzione di nuove CRTAM, richiedendo un minimo di tre componenti.
- Proseguono le collaborazioni con CSC e CROA, pure rinnovate, e col Gruppo «Grandi Carnivori» (da parte di *Mecozzi*) per il controllo e una corretta informativa sui lupi.
- Si raccolgono dati ed esprimono pareri in merito a nuovi progetti di impianti sciistici e ad un nuovo **elettrodotta di interconnessione Italia – Svizzera** interessante le valli ossolane.
- Due **Aggiornamenti naz. TAM** vengono organizzati: a Champorcher, il 14-15 luglio, su temi energetici, e a Macerata – Camerino, il 26-27 agosto, per analizzare **cause ed effetti del disastroso sisma** dell'anno precedente.
- Per il **progetto informatico CAI-INFOMONT** è accolta la proposta CCTAM di inserire anche dati ambientali.
- Con la CROA è condiviso un documento inerente **la funzioni del Rifugio anche come presidio ambientale**.
- Si contribuisce con le attività TAM alla stesura del **Bilancio sociale CAI** da presentare al Ministero competente.
- Visto **l'ulteriore sviluppo idroelettrico** previsto dal nuovo Piano Energetico Nazionale, praticamente a carico dei residui corsi d'acqua montani, si programma per il 2018 un **Convegno pubblico d'aggiornamento** sull'argomento e un **Congresso degli Operatori TAM 2018** da svolgersi preferibilmente nelle Marche.

Anno 2018

Le attività 2018 CCTAM sono caratterizzate da parecchi eventi tra i quali si rilevano :

- **Avvicendamenti del referente CC:** ad A. Ghedina succedono Franco Capitanio e poi Alleris Pizzut.
- Il 16/6 a Bologna, si svolge il **Convegno pubblico** - aggiornamento TAM-CAI «**Idroelettrico e Montagna**».
- Si chiede l'intervento di Segreteria Ambiente su alcune questioni, tra cui **vari progetti d'ampliamento dei comprensori sciistici in ambiti di pregio ambientale**, per i quali viene poi richiesto un documentato dossier da sottoporre alle decisioni del CCIC.
- **Il piano didattico TAM** viene integrato con elementi per una «base culturale comune» a tutti i titolari CAI.
- Sono chiariti alcuni aspetti controversi della **nuova Legge Forestale**, mediante interventi di esperti.
- Continua l'attenzione, col GR Toscana, al problema delle cave marmifere nel Geoparco delle Apuane.
- Si chiede l'intervento di Segreteria Ambiente per **coordinare l'attività dei rappresentanti CAI nei CdA dei parchi** e promuovere adeguate iniziative in ambiti opportuni per **maggiori attenzioni ai problemi della Montagna negli obiettivi dell'«Agenda 2030»** .
- Si promuove l'**uso di borracce metalliche durante le escursioni**, per abolire le bottiglie usa e getta in PET.
- **Il 50° anno di attività CAI per l'ambiente montano** è ricordato nell'editoriale della Rivista di settembre.
- Alcuni ONTAM sono nominati dal CAI nei **gruppi di lavoro** dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)
- Su convocazione del vice PG Quartiani, è **organizzata una riunione di coordinamento** dei rappresentanti CAI nei CdA dei Parchi, per discutere i problemi gestionali negli stessi, nonché le linee guida per possibili migliorie, anche nei rapporti tra le associazioni ambientaliste rappresentate.
- **Col Quaderno TAM n.9** vengono prodotti gli **Atti del Convegno «Idroelettrico e Montagna»**, il cui documento conclusivo viene **approvato dal CCIC** per una sua diffusione.
- **Il 2° Congresso nazionale TAM** si svolge a Fermo il 20 -21 ottobre con oltre 100 partecipanti, trattando i problemi ambientali in atto e le candidature per il prossimo rinnovo quasi totale dei componenti CCTAM.

Anno 2019

La CCTAM, procede verso la fine del mandato triennale ultimando programmi come segue:

- Partecipazione allo **sviluppo della piattaforma informatica CAI**, per la gestione dell'Albo titolati.
- Partecipazione a bando Ministeriale con **programmi di educazione ambientale** in 5 Parchi montani.
- Organizzazione dell'incontro di coordinamento dei responsabili CRTAM, svolto a Milano il 18 maggio.
- Organizzazione con la CITAM-LPV dell'**Aggiornamento naz. TAM a Champoluc il 29-30 giugno** su «**climatologia innevamento artificiale ed evoluzione del turismo alpino**».
- Considerazioni sugli effetti del **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima** con proiezioni al 2030.
- Previe valutazioni e accordi organizzativi e collaborativi con: Parco dello Stelvio, GR Lombardia e Sezione CAI Valtellinese, con un gruppo di volontari viene **eseguita in agosto la bonifica del ripido versante sottostante il Rif. Casati, asportandovi più di una tonnellata di rifiuti** accumulati in decenni di incuria.
- Collaborazione con la CROA per un pannello sui fini socio-ambientali dei Rifugi, da esporre negli stessi.
- Si chiede che il CAI proponga una Val. d'Inc. Amb. preventiva per le manifestazioni di massa montane.
- Si rilevano difficoltà a mantenere costanti collaborazioni col CSC, per divergenze progettuali.
- Viene pubblicato, il risultato di ricerca di un gruppo di botanici di varie università, con il prestigioso manuale CAI – CCTAM «**Flora endemica minacciata delle montagne italiane**».
- Continuano le partecipazioni alle giornate «**In cammino nei Parchi**» e «**Prendersi cura della Montagna**».
- Si apprende con cordoglio la morte dell'ex componente CCTAM e consigliere centrale **Alberto Bargagna**.
- Presso la sezione di Massa, si esamina la **critica convivenza tra cave e Parco reg. delle Apuane** e si dà vita ad un Gruppo di lavoro locale per pubblicare e rendere note le evoluzioni e i problemi del Parco.
- Il **Convegno – Aggiornamento Naz. “Prendersi Cura della Montagna”**, effettuato il 19 – 20 ottobre a Vittorio Veneto e Pian Cansiglio, con **importanti relatori e circa 80 partecipanti**, conclude praticamente l'attività della CCTAM. Questa, riunita ancora il 9 novembre, predispone la documentazione prodotta nel triennio sul sito CAI-TAM e il passaggio di consegne a quella rinominata il giorno 23 successivo.

Le presidenze CCPNA – CCTAM dal 1968 al 2020

- 1968 – 1969: Pasquale Tacchini
- 1970 – 1971: Attilio Coen
- 1971 – 1973: Paolo Consiglio
- 1974 – 1983: Cesare Saibene
- 1984 – 1987: Carlo Alberto Pinelli (*)
- 1988 – 1990: Bruno Corna
- 1991 - 1993: Umberto Oggerino
- 1994 - 1997: Giulia Barbieri
- 1998 - 1999: Francesco Carbonara
- 2000 - Commissario centrale (*Consigliere C.C. Oggerino*)
- 2001 – 2003: Andrea Cainer
- 2004 – 2006: Giorgio Maresi
- 2007 – 2013: Miranda Bacchiani
- 2014 – 2019: Filippo Di Donato
- 2020 - : Raffaele Marini

(*) La CCPNA, ricostituita con delibera del CC il 30.6.1984 e rinnovata il 14.9.'84, è ridenominata ufficialmente CCTAM con delibera del CC del 15.6.1985.